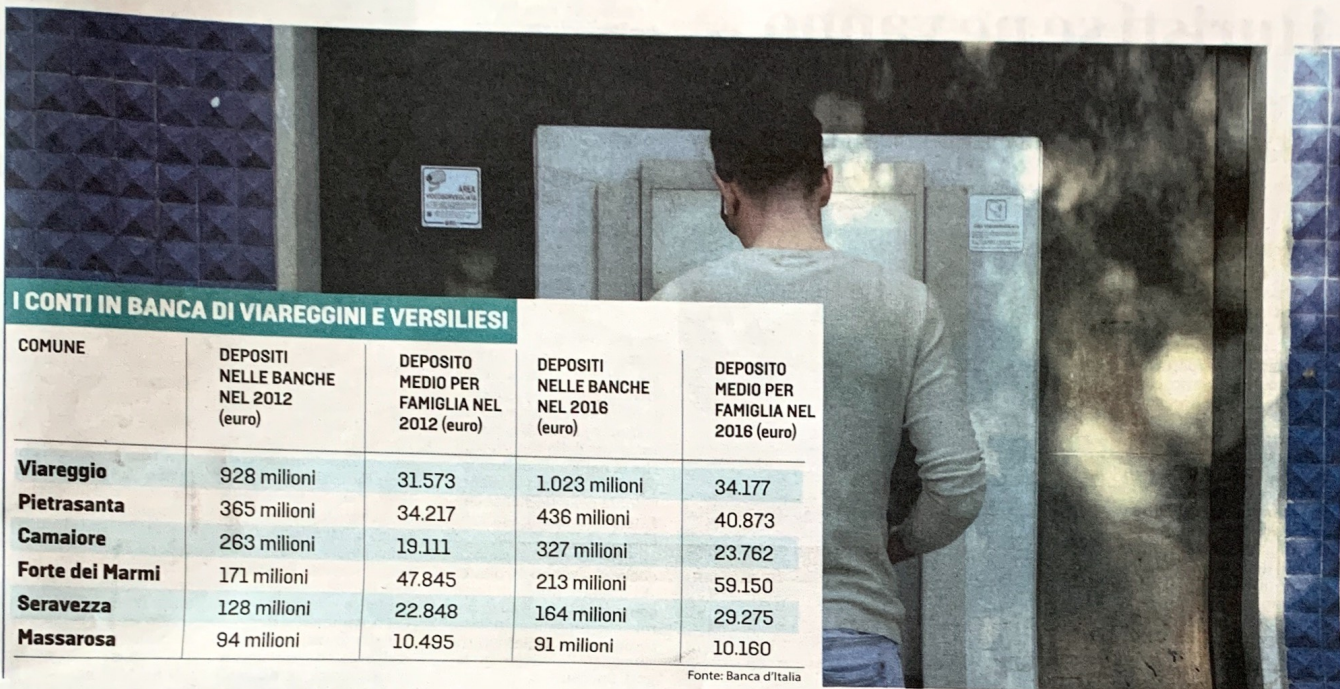


# VIAREGGIO

Viareggio Via Coppino, 273  
Numero verde 800010407  
Ag. fotografica Paglianti  
Email: viareggio@paglianti.it  
Telefono 0584-389389  
Fax 0584-396093

**PIZZERIA**  
*al Canale*  
Via Aurelia Sud, 1 Massa - Tel. 0585 45914

I NOSTRI SOLDI



## I CONTI IN BANCA DI VIAREGGINI E VERSILIESI

COMUNE	DEPOSITI NELLE BANCHE NEL 2012 (euro)	DEPOSITO MEDIO PER FAMIGLIA NEL 2012 (euro)	DEPOSITI NELLE BANCHE NEL 2016 (euro)	DEPOSITO MEDIO PER FAMIGLIA NEL 2016 (euro)
Viareggio	928 milioni	31.573	1.023 milioni	34.177
Pietrasanta	365 milioni	34.217	436 milioni	40.873
Camaiole	263 milioni	19.111	327 milioni	23.762
Forte dei Marmi	171 milioni	47.845	213 milioni	59.150
Seravezza	128 milioni	22.848	164 milioni	29.275
Massarosa	94 milioni	10.495	91 milioni	10.160

Fonte: Banca d'Italia

# Si guadagna di meno ma si risparmia di più Oltre 2 miliardi nelle banche della Versilia

I redditi calano nelle dichiarazioni Irpef, eppure nel giro di quattro anni il denaro depositato è aumentato anche del 25%

Matteo Tuccini

VIAREGGIO. C'è un tesoro da oltre 2 miliardi di euro nelle banche di Viareggio e della Versilia. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Banca d'Italia, al 31 dicembre del 2016 era questo l'ammontare dei depositi - conti correnti, ma anche strumenti come i buoni fruttiferi - negli istituti di credito del territorio. Denaro messo in cassaforte da famiglie e imprese, che nel giro di quattro anni è aumentato in maniera rilevante. A Pietrasanta, per fare un esempio, siamo al +20% rispetto al 2012; a Camaiole al +25%; a Seravezza addirittura al +28%. Più contenuto, ma comunque notevole, l'incremento del denaro depositato nelle banche di Viareggio: +10%. L'unica eccezione è Massarosa, con un leggero calo. Ciò non toglie che la conclusione sia valida per l'intera Versilia: si risparmia sempre di più. Un dato in controtendenza con i redditi dichiarati, che sono in calo.

### LA MAPPA DEL RISPARMIO

Se vogliamo è un luogo comune: la ricchezza degli italiani, in questo caso viareggini e versiliesi, che fa da contraltare a un enorme debito pubblico. Ma qui si parla di soldi veri, altro che slogan. È la stessa

Bankitalia a certificarli, anche se l'ultimo aggiornamento risale ormai a quasi tre anni fa. Solo a Viareggio si oltrepassa il miliardo di euro e in media ogni famiglia ha 34mila euro depositati negli istituti di credito. Vero è che la media è un po' come il pollo di Trilussa: il poveraccio che non lo mangia e il ricco che ne mangia due per la media pari sono, perché risulterà sempre che ne hanno mangiato uno a testa. Ma tant'è. La seconda posizione spetta a Pietrasanta con 436 milioni di euro in cassaforte. Ma la media più alta non può che essere

### A Forte si sfiorano i 60mila euro in media di patrimonio messo in cassaforte

quella di Forte dei Marmi: quasi 60mila euro il tesoro che ha in media ogni famiglia fortemarina. Il dato di Stazzema non è disponibile.

### I REDDITI IN CALO

Tendenza opposta, dicevamo, nelle dichiarazioni dei redditi. La cui fotografia è: siamo sempre più poveri. Secondo le dichiarazioni Irpef arrivate al ministero dell'Economia da Viareggio e Versilia, nel 2017 i guadagni dei con-

tribuenti si sono ridotti in media del 5,9% rispetto all'anno precedente e del 6% rispetto al 2015. Il che significa che il reddito medio versiliese è sceso a 17.630 euro nel 2017, rispetto a un reddito di 18.734 euro nei dodici mesi precedenti e 18.757 euro nel 2015.

### LA POSSIBILE SPIEGAZIONE

Inevitabile mettere a confronto le statistiche e chiedersi se siano contraddittorie. «In realtà sono due effetti del solito clima, che è di sfiducia nel futuro - afferma Gianfranco Antognoli, ex dirigente del Gruppo Monte dei Paschi e oggi libero professionista nel settore del credito - La sfiducia fa sì che aumenti la propensione al risparmio e la volontà di famiglie e imprese di ridurre spese e investimenti. Di conseguenza l'aumento dei soldi depositati non è un fattore positivo per l'economia, che cresce solo in presenza di investimenti e di denaro che gira. La questione dei redditi in calo si spiega sia con un impoverimento ineliminabile dovuto alla crisi, che ha fatto sparire il ceto medio, ma anche con una propensione a... nascondere la propria situazione economica. In parole povere: quando le cose vanno male si fa più ricorso all'evasione fiscale, fattore peraltro sempre presente nella nostra società».



GIANFRANCO ANTIGNOLI  
EX DIRIGENTE DEL GRUPPO MPS  
ED ESPERTO DEL CREDITO

Sembrerebbe un dato positivo ma è sintomo della sfiducia che scoraggia le spese e gli investimenti

Sicuramente esiste una maggiore propensione all'evasione fiscale quando le cose vanno male

### L'OPINIONE DEL SINDACO

## L'eccezione Massarosa «Possibile spiegazione con l'addio di aziende»

MASSAROSA. L'unico Comune in Versilia dove i risparmi diminuiscono nel giro di quattro anni è Massarosa. Una statistica curiosa, ma secondo il sindaco Franco Mungai «non è affatto la spia di una dinamica diversa nel nostro Comune rispetto al resto della Versilia».

Per Mungai «anche a Massarosa il risparmio è in crescita. Il fatto che l'ammontare complessivo sia in calo è spiegabile, secondo me, con l'addio di alcune aziende al territorio. Ci sono realtà imprenditoriali che scelgono di depositare i loro conti correnti, o tutto ciò che concerne il loro portafoglio, in altri Comuni, perché cambiano sede. È logico che ci sarà un effetto sull'ammontare del denaro totale depositato nel Comune».

La questione del risparmio della famiglia e in generale del tesoro che gli italiani tengono in banca è uno degli argomenti chiave de-

gli ultimi anni. Queste statistiche sono in contrasto con l'enorme debito pubblico che pesa sulla testa di ognuno di noi. Debito pubblico che però, è bene ricordarlo, non è l'eredità di un altro Paese, ma di politiche economiche precise. Che negli anni peggiori della Prima Repubblica hanno consentito di superare le difficoltà svalutando la cara vecchia lira. Il passato luccicante dove tutto costava meno e si stava meglio, stando ad altri luoghi comuni, in realtà è stato pieno di errori e di scelte scellerate. Come l'enorme spesa pubblica aumentata con i baby pensionati o con pensionati che non hanno versato contributi adeguati a quanto incassato da anziani. Oppure con le inefficienze di un sistema che consentiva a imprese e famiglie di prosperare anche in violazione delle regole. Vedi evasione fiscale e lavoro nero. —